

“Quota 100” e altre disposizioni pensionistiche

Guida utile e sintetica per conoscere le novità in campo pensionistico

Una premessa importante

In data 17 gennaio 2019, il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legge relativo a “quota 100” e ad altre disposizioni pensionistiche.

Tale decreto entra in vigore dopo la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Il Parlamento deve convertirlo in legge entro 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Nei prossimi mesi, dunque, potrebbero essere apportate delle modifiche a tale Decreto.

“Quota 100”

Definizione

“Quota 100” è una misura sperimentale per il triennio 2019-2021 che riconosce il diritto alla pensione anticipata ai soggetti con almeno **62 anni di età** e con un'**anzianità contributiva minima di 38 anni**.

Per il conseguimento del diritto alla pensione, i soggetti non titolari di un trattamento pensionistico possono **cumulare** i periodi assicurativi non coincidenti coperti da più forme di assicurazione obbligatoria.

Dalla data di decorrenza della pensione “Quota 100”, **non è possibile svolgere attività lavorativa**, ad eccezione delle attività autonome occasionali, nel limite di 5.000 euro lordi annui.

“Quota 100”

Decorrenza

Maturazione dei requisiti	Decorrenza
Entro il 31 dicembre 2018	1° aprile 2019
Dal 1° gennaio 2019	Decorsi tre mesi dalla data di maturazione dei requisiti

Pensione Anticipata

Il Decreto Pensioni ha, inoltre, “congelato” i requisiti per l’accesso alla pensione (anticipata) con il solo requisito contributivo, **indipendentemente dall’età anagrafica**.

Di seguito, sono esposti i **requisiti** che, a partire dal 1° gennaio 2019, permettono di conseguire la pensione anticipata e che, fino al 31 dicembre 2026, **non saranno adeguati alla speranza di vita**.

Donne	Uomini	Decorrenza
41 anni e 10 mesi	42 anni e 10 mesi	Decorsi tre mesi dalla data di maturazione dei requisiti

Opzione donna

Il Decreto Pensioni ha, altresì, stabilito che le **lavoratrici** in possesso, alla **data del 31 dicembre 2018**, dei requisiti sottoindicati, possono conseguire il diritto al trattamento pensionistico. Tali **requisiti non sono adeguati alla speranza di vita**.

Lavoratrici beneficiarie	Requisiti	Decorrenza
Dipendenti	35 anni di anzianità contributiva + 58 anni d'età	Decorsi 12 mesi dalla data di maturazione dei requisiti
Autonome	35 anni di anzianità contributiva + 59 anni d'età	Decorsi 18 mesi dalla data di maturazione dei requisiti

Lavoratori precoci

Il Decreto Pensioni ha, inoltre, stabilito che il requisito previsto per i lavoratori **precoci** per ottenere la pensione anticipata (**41 anni di contribuzione**) non deve essere adeguato alla speranza di vita.

Riportiamo in estrema sintesi le condizioni di accesso a tale pensione.

Beneficiari	Requisiti	Decorrenza
Donne e uomini	Lavoratori che abbiano almeno 1 anno di contribuzione precedente il compimento del 19° anno di età e che si trovino in condizione di particolare disagio lavorativo / economico	Decorsi 3 mesi dalla data di maturazione dei requisiti

Ape sociale

Viene poi **prorogata**, sino al 31 dicembre 2019, la misura denominata **Ape sociale**, che consiste in un'indennità mensile spettante ai soggetti, con un'**anzianità contributiva non inferiore a 30 anni** e con **almeno 63 anni di età**, che si trovano in uno stato di disagio sociale.

Riscatto periodi non coperti da contribuzione

Il Decreto attribuisce la facoltà ai **soggetti privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995** di riscattare in tutto o in parte periodi di **“vuoto contributivo”**.

Detti periodi possono essere riscattati nella misura massima di **cinque anni**, anche non continuativi.

L'onere da versare per il riscatto è **detraibile** dall'imposta lorda nella misura del **50%** con una ripartizione in cinque quote annuali costanti.

Nel settore privato, tale riscatto **può essere sostenuto dal datore di lavoro** dell'assicurato destinando, a tal fine, i premi di produzione spettanti al lavoratore stesso. In tale caso, l'importo del riscatto **non concorre alla formazione del reddito di lavoro** dipendente.

E' possibile versare l'onere in un'**unica soluzione o ratealmente**, in massimo 60 rate mensili, ciascuna di importo non inferiore a 30,00 €, senza applicazione di interessi per la rateizzazione.

Riscatto del corso di laurea

Il Decreto attribuisce la facoltà, fino al compimento del **45° anno di età**, di **riscattare** i periodi corrispondenti alla durata dei **corsi legali di studio universitario** anche ai soli fini dell'incremento dell'anzianità contributiva. In tale caso, il costo dell'onere è così determinato:

Livello minimo imponibile annuo x aliquota previdenziale x ogni anno da riscattare.

Il costo, calcolato in base ai dati attuali, per riscattare ogni anno di corso di laurea è pari a:

$$15.710,00 \text{ euro} \times 33\% \times 1 = 5.184,30 \text{ €}$$

Fondi di solidarietà bilaterali

Infine, viene prevista la possibilità, per i fondi di solidarietà bilaterali, di erogare un assegno straordinario ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per l'eventuale opzione per l'accesso alla pensione "Quota 100", nei successivi 3 anni.

Servizio Ecocert

Il sito dell'INPS offre ai cittadini la possibilità di richiedere l'**estratto conto certificato** della propria posizione assicurativa, al fine di verificare il raggiungimento dei requisiti contributivi previsti dalla legge.

Riportiamo il **link** del servizio telematico, ricordando che è necessario essere in possesso delle credenziali d'accesso (PIN INPS, SPID o CNS).

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50597>

Conclusioni • Ringraziamenti

Con la speranza di aver esposto le novità normative in modo chiaro e semplice e con la consapevolezza di non avere potuto approfondire esaustivamente tutti gli argomenti trattati, ringrazio per l'attenzione.

Cordialmente,
Dott. Andrea Venturati

Mail: andreaventuraticdl@gmail.com

(da utilizzare per segnalazioni, suggerimenti ed eventuali approfondimenti)